



DIREZIONE E REDAZIONE: Via Bologna, 637/b – 44124 CHIESUOL DEL FOSSO (FE) – Tel. 0532/979111

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale 70% - CN/FE

Direttore responsabile: rag. Paolo Cavalcoli (Stampato in proprio in sede) Autorizzazione Tribunale Ferrara n. 225 del 25.11.76

Anno 41 n. 12

del 09/12/2017

RIUNIONI ZONALI 2018

Ferrara 09/12/2017– L'andamento dell'annata agraria 2017 e le prospettive per quella appena iniziata, le modifiche apportate alla Pac dal "pacchetto Omnibus" e le criticità connesse alla Pac stessa, le considerazioni sugli esiti delle vicende che hanno riguardato il glifosate, l'erba medica, le EFA, il problema nutrie, il PSR ed il nuovo piano assicurativo, le novità in materia fiscale e sindacale. Questi ed altri temi di stretta attualità verranno trattati dal Presidente di Confagricoltura Ferrara Pier Carlo Scaramagli, dal Direttore Paolo Cavalcoli e dai Capi Servizio in occasione delle riunioni di zona che si terranno nelle seguenti date e luoghi:
- *Lunedì 15 gennaio, ore 16.00* - Sala 2000, Viale Matteotti 1, BONDENO

- *Mercoledì 17 gennaio, ore 9.30* - Sala Comunale, Piazza Pertini 2, CONSANDOLO
- *Lunedì 22 gennaio ore 16.00* - Sala Riode Finessi, Piazza Matteotti, CODIGORO
- *Mercoledì 24 gennaio ore 9* - Sala Consiliare c/o Comune di Tresigallo, Piazza Italia 32, TRESIGALLO
- *Venerdì 26 gennaio ore 16.00* – Sala Bonzagni c/o Biblioteca Comunale, Via Statale 191, SANT'AGOSTINO
- *Lunedì 29 gennaio ore 9.30* - Sala Conferenze Confagricoltura Ferrara, Via Bologna 637/b, FERRARA
- *Mercoledì 31 gennaio ore 15.00* - Sala Centro Sociale "Parco Verde" c/o Palazzo Zardi, Via Garibaldi 106, COPPARO
(Agrinotizie 154)

SUL GLIFOSATE ACCOLTE LE NOSTRE RICHIESTE

Ferrara 09/12/2017 – "E' con soddisfazione e sollievo che accogliamo la decisione del Comitato di Appello dei Paesi Ue che ha rinnovato per cinque anni l'autorizzazione del glifosate". Lo afferma il Presidente di Confagricoltura Ferrara, che aggiunge, "Sono state recepite le richieste di Confagricoltura, espresse a livello europeo, di tener conto dei pareri degli organi scientifici che hanno il compito di verificare la nocività per la salute umana della sostanza. Una scelta consapevole che ha fatto prevalere le ragioni della scienza tenendo nella debita considerazione i pareri espressi dalle autorità scientifiche europee preposte alla valutazione dei principi attivi, evitando nel contempo di rendere meno competitive le imprese agricole, in relazione alla diminuzione delle rese ed all'aumento dei costi di gestione, rispetto alle aziende di Paesi extra UE, dove la sostanza è comunque ammessa. Una notizia positiva – ha proseguito Scaramagli – anche dal punto di vista ambientale, visto che il glifosate è utilizzato nell'agricoltura conservativa ed è un elemento non sostituibile, che apporta

benefici per quanto riguarda la diminuzione delle emissioni di CO2, la minore erosione del suolo, la capacità di stoccaggio del carbonio, il minor consumo di acqua, combustibile ecc. Ora è indispensabile che questa importante decisione sia pienamente applicata anche nel nostro Paese, perché se non fosse così creeremmo un grave danno alla nostra economia, con conseguenze in termini di occupazione, produzione e qualità, oltre che un danno all'ambiente ed alla biodiversità, perché si dovrebbero utilizzare prodotti chimici alternativi che presupporrebbero diversi passaggi sul campo per essere efficaci. Tutto questo – ha concluso il Presidente di Confagricoltura Ferrara – occorre ricordarlo, è stato determinato dalla classificazione, da parte dello IARC, del glifosate nel gruppo 2A (probabile cancerogeno per l'uomo), lo stesso dove sono inseriti il mate, la carne rossa, i fumi dell'olio della frittura e le patatine fritte: è forse il momento di chiedersi se non ci sia qualche cosa che non funziona in questo sistema italiano".

(Agrinotizie 155)

AGRINSIEME FERRARA: INGRESSO DI COPAGRI FERRARA E NUOVO COORDINATORE

Ferrara 09/12/2017 – Lo scorso 18 novembre, con una conferenza stampa svoltasi durante FuturPera nello stand allestito da Agrinsieme Ferrara, è stato annunciato il passaggio di consegne tra il Presidente di Confagricoltura Ferrara Pier Carlo Scaramagli ed il Presidente di Cia Ferrara Stefano Calderoni, per quanto riguarda la carica di coordinatore provinciale di Agrinsieme. Scaramagli, che ha svolto l'incarico per oltre tre anni, ha ricordato i dati

relativi alla rappresentatività del coordinamento provinciale (4 mila aziende agricole associate, 45 cooperative agroalimentari, 8mila soci produttori, l'87% delle giornate lavoro del settore, oltre 1 miliardo di euro di fatturato) ed ha annunciato l'ingresso di Copagri nel coordinamento provinciale. Copagri è già presente in Agrinsieme Emilia Romagna ed in ogni coordinamento Agrinsieme provinciale costituitosi in Regione. *(Agrinotizie 156)*

IL CERTIFICATO ANTIMAFIA OBBLIGATORIO RISCHIA DI PARALIZZARE IL SISTEMA

Ferrara 09/12/2017 – Lo scorso 20 novembre è entrata in vigore la legge 161/2017 che ha eliminato le erogazioni fino a 150mila euro dalle fattispecie espressamente escluse dall'obbligo per la Pubblica Amministrazione di acquisire la documentazione antimafia, obbligo che quindi diviene generalizzato e riguarda tutti i terreni agricoli, a qualunque titolo acquisiti, che usufruiscono di fondi europei. Nella consapevolezza del grave impatto che tali modifiche avrebbero determinato sul flusso delle erogazioni degli aiuti, Confagricoltura si attivò immediatamente in sede parlamentare per scongiurare che venisse licenziato il testo oggi in vigore. Inoltre, appena approvato il testo, prima ancora della sua pubblicazione, intervenne coinvolgendo il MIPAAF per rappresentare i riflessi della nuova legge sulle aziende agricole, e più recentemente, lo scorso 10 novembre, il Presidente Confederale è direttamente intervenuto portando all'attenzione del Ministro Martina e della Sottosegretaria Boschi il blocco delle erogazioni che sarebbe scaturito dall'entrata in vigore delle nuove disposizioni. L'esclusione dall'applicazione delle norme sopra richiamate ai beneficiari di importi non superiori a 5.000 euro, ricompreso nel maxi emendamento al decreto fiscale licenziato dal Senato, è assolutamente insufficiente e per questo Confagricoltura nei giorni scorsi ha agito al fine di

dilazionare temporalmente l'applicazione dei vincoli introdotti dalla riforma del codice antimafia, chiedendo un differimento dei termini al 20 novembre 2018 ovvero un chiarimento che possa circoscriverne l'applicazione alle domande di accesso ai fondi europei presentate agli Organismi Pagatori dopo l'entrata in vigore della stessa. Contemporaneamente, Confagricoltura Ferrara ha provveduto a trasmettere ai Parlamentari ferraresi apposita nota con la quale si richiede che vengano ripristinate le precedenti soglie o quantomeno si addivenga ad una deroga transitoria all'applicazione delle previsioni sopra annotate, nelle more della strutturazione di un più fluido processo per la gestione delle informative antimafia. L'azione di Confagricoltura prosegue pur tenuto conto delle forti resistenze che sono state espresse da più parti con fermezza (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Commissione Antimafia etc), nonostante le preoccupazioni espresse anche dal Ministro dell'Interno riguardo all'impatto che le nuove norme determineranno sulle Prefetture. Nel frattempo è stato presentato un ulteriore emendamento teso ad elevare la soglia a 25mila euro, proposta che apporterebbe solamente un lieve miglioramento ad una situazione che rimarrebbe comunque difficilmente gestibile.

(Agrinotizie 157)

CAMPAGNA ASSICURATIVA 2018

Ferrara 09/12/2017 – Con la pubblicazione del Piano Assicurativo Agricolo Nazionale (PAAN), ha preso avvio la campagna assicurativa 2018, che sarà caratterizzata da alcune novità. Le più rilevanti saranno ufficializzate con l'adozione del Regolamento Comunitario di aggiornamento della PAC. L'accordo in seno all'Unione Europea, prevede l'abbassamento dal 30% al 20% della soglia minima di danno per considerare agevolabile una polizza e l'innalzamento dal 65% al 70% della soglia di aiuto prevista sulla componente agevolata delle polizze contro i rischi atmosferici e da fitopatie, oltre che per le polizze zootecniche. Rispetto all'anno 2017, le combinazioni di eventi assicurabili rimangono sostanzialmente immutate (polizze per tutte le avversità; polizze per tutte le avversità catastrofali + almeno una accessoria; po-

lizze con almeno tre avversità scelte fra quelle di frequenza e accessorie; polizze a copertura di tutte le avversità catastrofali). Per tutte queste la percentuale di aiuto è oggi fissata al 65%, ma verrà adeguata al 70% non appena emanato il regolamento comunitario che autorizza questo aumento. E' stata però aggiunta la possibilità di sottoscrivere polizze con due avversità di frequenza, che però avrà una percentuale di sostegno del 60% della spesa ammessa. E' opportuno anche ricordare i termini di sottoscrizione delle polizze (31 maggio 2018 per le colture a ciclo autunno-primaverile, per le colture permanenti, per le colture a ciclo primaverile; 15 luglio 2018 per le colture estive e di secondo raccolto; 31 ottobre 2018 per le colture a ciclo autunno-invernale e vivaistiche) e che le polizze devono avere ad

oggetto l'intera produzione per ciascuna tipologia produttiva coltivata all'interno del territorio comunale e solo le superfici di cui si è in possesso di un regolare titolo di possesso (proprietà o contratto di affitto già sottoscritto e registrato). Dal punto di vista amministrativo va segnalato che, non essendo ancora possibile elaborare il PAI per ciascuna polizza/azienda, è stato emanato l'av-

viso pubblico che autorizza le aziende agricole a presentare una "manifestazione di interesse" che però deve essere prodotta obbligatoriamente prima della sottoscrizione delle polizze assicurative agevolate. A tale proposito entro breve tempo AGEA provvederà a mettere a disposizione dei CAA la piattaforma informatica per la loro redazione e sottoscrizione. (Agrinotizie 158)

RISO: CHIESTA ATTIVAZIONE CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

Ferrara 09/12/2017 – Il Mipaaf e il Mise hanno reso noto di aver inviato a Bruxelles il dossier per la richiesta di attivazione della clausola di salvaguardia a tutela del settore risicolo dalle importazioni a dazio zero dai Paesi asiatici EBA, in particolare dalla Cambogia. Il dossier, che scaturisce da una intensa attività di confronto effettuata dai Ministeri con i servizi della Commissione, è stato integrato da un'apposita ed approfondita relazione commissionata dall'Ente Nazionale Risi ad un affermato studio legale internazionale. In tale documento si evidenzia che il prodotto danneggiato dalle importazioni di riso dalla Cambogia è il riso indica lavorato derivante dalla coltivazione nell'Unione Europea. Solo l'Italia dalla campagna 2011/12 alla campagna 2016/17 ha conosciuto un mancato collocamento di riso lavorato indica nell'UE di circa 67.000 tonnellate. "Chiediamo l'attivazione della clausola di salvaguardia perché la crisi dei prezzi mette a rischio la sopravvivenza e il futuro dell'intera filiera risicola europea. L'abbandono della risicoltura provoche-

rebbe ripercussioni gravissime non solo sotto il profilo della tenuta socio-economica di molti distretti rurali, ma anche dal punto di vista ambientale, tenuto conto del valore degli ecosistemi che caratterizzano le aree di produzione" è quanto si legge nella lettera di accompagnamento al dossier a firma dei Ministri Martina e Calenda. Le cause principali di questa crisi senza precedenti sono da attribuire al regime particolarmente favorevole praticato nei confronti dei Paesi meno avanzati (accordo EBA), che prevede la possibilità di esportare verso l'Unione Europea quantitativi illimitati di riso a dazio zero. "Per questo – si riporta nella lettera di accompagnamento - già a luglio scorso insieme a Francia, Spagna, Bulgaria, Grecia, Ungheria, Portogallo e Romania, abbiamo chiesto alla Commissione di attivare la clausola di salvaguardia. Con il nuovo dossier inviato ci aspettiamo decisioni conseguenti da parte della Commissione europea".

(Agrinotizie 159)

STIME PRODUTTIVE SUL KIWI

Ferrara 09/12/2017 – CSO Italy ha effettuato un primo aggiornamento della situazione produttiva italiana del kiwi per la stagione 2017/2018. Già in fase previsionale era stata delineata un'offerta deficitaria dovuta soprattutto alle forti gelate che hanno interessato gran parte del Nord Italia ed il Lazio. Non è stato inoltre trascurabile in alcune aree il danno procurato dalla diffusione dell'asfissia radicale, così come gli effetti della prolungata siccità estiva. Le verifiche effettuate vedono, rispetto alle previsioni, un calo produttivo ancor più consistente. In Emilia Romagna, dove soprattutto la siccità estiva ha ostacolato il regolare sviluppo dei frutti, attualmente la produzione sembra attestarsi attorno ad un -10% sul 2016, mentre in Veneto l'offerta è stimata inferiore di oltre il 45% rispetto al 2016. Forti i danni da gelo in Piemon-

te e Lazio, con un calo produttivo prossimo al -30%. Le produzioni del Sud Italia, che si presentano quest'anno più vicine alla norma dopo il deficit produttivo del 2016, sembrano compensare solo in parte le forti perdite nelle regioni del centro nord Italia. L'attualizzazione delle stime produttive ad oggi, porta a quantificare un calo produttivo a livello nazionale superiore al 20% rispetto all'anno precedente. E' importante considerare che già lo scorso anno la produzione italiana di kiwi verde era stata deficitaria, ponendosi sul livello più basso dell'ultimo quadriennio. Il livello produttivo di kiwi verde previsto per quest'anno andrebbe a porsi sul -40% rispetto alla media del quadriennio 2013-2016 e addirittura sul -50% rispetto al potenziale che l'Italia è in grado di esprimere, così come è successo nel 2015.

(Agrinotizie 160)

DL FISCALE, CONFAGRICOLTURA: "SPESOMETRO, PERSA OCCASIONE PER ALLEGGERIRE LE PICCOLE IMPRESE AGRICOLE DALLA BUROCRAZIA"

Ferrara 09/12/2017 – "Un'altra occasione persa per alleggerire le piccole imprese agricole dalla burocrazia". Così commenta Confagricoltura la parziale modifica dello 'spesometro' nel DL Fiscale approvato al Senato e che è ora all'esame della Camera. La norma approvata al Senato infatti ha confermato l'esclusione dallo spesometro per i piccoli agricoltori (con un reddito che non supera i 7000 euro

annui) delle sole zone montane. "Non è stata accolta la nostra richiesta di eliminare un adempimento gravoso, a carico delle piccole imprese esonerate", osserva Confagricoltura. "Era importante allargare l'esonero a tutti i piccoli agricoltori, indipendentemente da dove operino. Rientra nella battaglia contro la burocrazia opprimente e inutile che stiamo portando avanti con fermezza". (Agrinotizie 161)

COMUNICAZIONE TELEMATICA DEI DATI DELLE FATTURE: ULTIME MODIFICHE

Ferrara 09/12/2017 – L'articolo 1-ter del d.l. n. 148 del 16 ottobre 2017, convertito in legge il 30 novembre u.s., ha apportato alcune modifiche alla disciplina della Comunicazione Telematica dei dati delle fatture emesse e ricevute. In particolare, ha disposto la disapplicazione delle sanzioni nei confronti dei soggetti passivi IVA per l'errata trasmissione dei dati delle fatture emesse e ricevute per il primo semestre 2017, a condizione che le comunicazioni siano effettuate correttamente entro il

28 febbraio 2018. È stata inoltre introdotta la facoltà dei contribuenti di effettuare la trasmissione dei dati con cadenza semestrale limitando gli stessi alla Partita IVA dei soggetti coinvolti (ovvero il codice fiscale per i soggetti "privati"), alla data e al numero della fattura, alla base imponibile, all'aliquota applicata e alla relativa imposta (ovvero alla tipologia dell'operazione nel caso di fattura senza IVA).

(Agrinotizie 162)

CASSETTO DIGITALE DELL'IMPRENDITORE

Ferrara 09/12/2017 – InfoCamere, per conto delle Camere di Commercio ed in collaborazione con il Ministero dello Sviluppo economico, ha attivato la piattaforma online "Cassetto digitale dell'imprenditore", disponibile all'indirizzo impresa.italia.it. Grazie a questo strumento, il rappresentante o il titolare di qualsiasi impresa italiana potrà accedere via internet e senza oneri a tutte le informazioni e ai documenti ufficiali della propria azienda. Usando le credenziali digitali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) o CNS/CRS (Carta Nazionale/Regionale dei Servizi), il Cassetto digitale permette di consultare gratuitamente online visure, atti e bilanci presenti nel Registro delle Imprese, il

fascicolo informatico d'impresa, le pratiche presentate presso gli Sportelli Unici delle Attività Produttive gestiti tramite le Camere di Commercio e le informazioni relative al pagamento del Diritto Annuale. La diffusione di questo nuovo strumento ha l'obiettivo di rendere più semplice, veloce e trasparente il rapporto fra la Pubblica Amministrazione e il mondo delle imprese, permettendo agli imprenditori di avere a disposizione in qualsiasi momento le informazioni sulla propria azienda in modo facile e sicuro. L'Ufficio Servizi Innovativi della Camera di Commercio di Ferrara è a disposizione per ulteriori chiarimenti (0532 783729 - servizi.innovativi@fe.camcom.it).

(Agrinotizie 163)

WELFARE INDEX 2018

Ferrara 09/12/2017 – Anche quest'anno prosegue l'indagine Welfare Index PMI, indice di valutazione del livello di welfare aziendale nelle Piccole Medie Imprese italiane, grazie al quale ogni anno le imprese possono accedere a un servizio gratuito per misurare le proprie iniziative di welfare e confrontarsi con le esperienze più avanzate del loro settore. L'iniziativa - patrocinata dalla Presidenza del Consiglio, con la collaborazione di Generali Italia, Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato e Confprofessioni - si concluderà il prossimo marzo 2018, con un evento pubblico nel quale saranno presentati i risultati della ricerca e premiate le imprese con

le migliori pratiche aziendali. Per partecipare, è sufficiente che le aziende compilino il questionario collegandosi all'indirizzo <http://93.57.97.140/index.php/396726/lang-it>. Per facilitare la gestione dell'indagine e permettere a tutte le imprese di partecipare, quest'anno il questionario è unico e richiede la dichiarazione della tipologia di impresa: impresa agricola o di altri settori, oppure realtà dell'Agricoltura sociale. La scelta effettuata indirizza l'utente direttamente al questionario specifico per il proprio settore di appartenenza. Per informazioni, visitare il sito <http://www.welfareindexpmi.it/>

(Agrinotizie 164)

CONVENZIONI HOTEL DI MONTAGNA

Ferrara 09/12/2017 – La sede nazionale di ANPA Confagricoltura ha sottoscritto alcune convenzioni con hotel di montagna per le seguenti località: Sansicario, Corvara, Madonna di Campiglio, San Martino di Castrozza, La Thuile e Gressoney. I vantaggi e le condizioni di queste convenzioni sono valide per gli associati di ANPA Confagricoltura, per gli associati di Confagricoltura ed Enti collegati, per i dipendenti di Confagricoltura ed Enti

collegati. Tutti coloro che ne vorranno fare uso, dovranno qualificarsi come tali sia al momento della prenotazione telefonica che all'arrivo in hotel, richiamando la relativa convenzione ed esibendo la certificazione rilasciata dalla sede territoriale dell'Associazione. La Segreteria di ANPA Confagricoltura Ferrara (0532 979218) resta a disposizione per eventuali informazioni relative a prezzi e adesioni.

(Agrinotizie 165)

Confagricoltura Ferrara augura Buone Feste a tutti gli Associati